

INASPETTATA SORPRESA

Io e Ru rientrammo a casa intorno alle undici; la nonna era già alle prese con il pranzo. Ero contenta di aver passato la mattinata in Valmorel perché, a farmi compagnia, c'era "il mio bel francese".

Da quando nonna Giuliana era stata finalmente conquistata dalla bravura di Ruben, in casa si respirava una piacevole sensazione di quiete, interrotta solamente da un tormento: il ritorno a Roma. Ero contenta di rivedere la mamma, soprattutto adesso che avevo scoperto quanto mi volesse bene, ma proprio non mi andava di ritornare in quella città caotica e tecnologica!!! Volevo godermi ancora per un po' le splendide stelle; mi ero abituata alla natura incontaminata e alla vita spartana con i nonni.

Queste vacanze sono trascorse troppo velocemente, pensai, ma proprio in quel momento la nonna mi disse che dovevo andare in camera a preparare le valigie; sarei stata a Frontin ancora per tre giorni. Non me lo feci ripetere due volte e, salendo le scale mi resi conto di non aver nemmeno salutato Ruben. *Che stupida, questo pomeriggio mi dovrò proprio scusare*, mi rimproverai. Assorta nei miei pensieri aprii la porta e...

«Ciao Lidia, mi sei mancata moltissimo!!! Vieni qui che ti abbraccio!»

Era Irene, proprio non ci potevo credere che fosse lì, nascosta nella mia camera!!! Mi commossi, proprio come succedeva quando ascoltavo le storie di Alessio da bambina.

«Mi hai fatto una sorpresa stupenda, sei unica» dissi guardando Irene negli occhi. Ora capivo perché la nonna aveva preparato la tavola utilizzando la tovaglia della festa rossa a quadratini bianchi e il servizio buono di piatti.

«Ragazze, è pronto il pranzo!» esclamò la nonna in quell'istante. Sentendo il profumino dalle scale, io e la mia migliore amica ci precipitammo nella sala da pranzo... Proprio come immaginavo, per l'occasione, la nonna aveva preparato polenta e porcini, una delizia locale. Mentre pranzavamo, i nonni mi raccontarono che Irene era riuscita a recuperare i debiti ed era da tempo che si stava accordando con loro per arrivare a Frontin e trascorrere del tempo con me. Dopo tutto l'impegno nello studio, le servivano proprio questi giorni spensierati immersi nella natura!!!

Iniziai a sparecchiare la tavola riccamente imbandita e, notando con la "coda dell'occhio" l'orologio, esclamai: «E' tardissimo!»

Ormai erano le tredici ed ero d'accordo con Ruben di incontrarlo alle quattordici in Pianezze ma, chiacchierando in compagnia di Irene, il tempo era "volato" e proprio mi ero scordata di quell'appuntamento per me così importante. Involontariamente mi ero "cacciata" in una situazione imbarazzante: non potevo "dare buca" a Ru, non mi andava di telefonargli annullando l'incontro perché così facendo l'avrei di certo deluso e in quel momento era per me la persona più importante, ma non potevo nemmeno lasciare da sola la mia migliore amica... Non avevo scelta, dovevo portare Irene in Pianezze; così avrebbe potuto vedere quel luogo incantato ed io avrei potuto presentarle il mio nuovo ragazzo.

Dopotutto non avevamo parlato di essere da soli, mi assicurai ed in un batter baleno fui nel Fiorino con Irene. Dopo all'incirca un quarto d'ora di viaggio, accostai la vettura di fianco ad una staccionata. Nel vedere quell'immensità di verde, i miei occhi si "accesero", ma quello che veramente mi rese così felice era vedere Ruben che mi aspettava a braccia aperte. Aveva un sorriso smagliante e sotto quell'intensa luce provocata dai raggi del sole, sembrava ancora più abbronzato.

Ruben sembrò felice di conoscere la mia amica e fu gentile con lei. Continuavo a ripetermi che avrei ricordato per sempre quel giorno così speciale in cui niente sembrava un problema. Quando andai a dormire, ripensando alla giornata trascorsa in compagnia delle persone a me più care, mi resi conto che tutto era andato per il meglio (nonostante quella vacanza fosse iniziata senza per me il minimo entusiasmo) e quello che aveva rappresentato la cosiddetta "ciliegina nella torta", era stato vedere in Pianezze alcuni cerbiatti mangiare tranquillamente e sentire le spiegazioni di Ruben sulle abitudini di questi splendidi animali.

Ancora una volta questo ragazzo era riuscito a stupirmi!!!

2° classificata concorso "Wolves Fanfiction - Trofeo del Lupo"

10 agosto 2014 Melere (BL)

©Ellen Borga

<http://veronicaniccolai.blogspot.it>